

L'AQUILA: "APERIMENTE", QUANDO LA PSICOLOGIA DECIDE DI USCIRE DAGLI STUDI

15 Settembre 2019



L'AQUILA – Con il Tempo si può entrare in conflitto, il tempo che attanaglia la nostra frenetica società, tempo che sembra non bastare mai. Ma sai gestire al meglio il tuo tempo?

Questo l'argomento al centro della prima conferenza inserita nel ricco calendario di "Aperimente", un ciclo di incontri che ha preso il via all'Aquila e che nasce "quando la psicologia decide di uscire dagli studi e alzarsi dai lettini per concedersi un aperitivo".

A raccontare come è nato il progetto, le aspettative e a fare un bilancio della prima giornata sono le tre esperte che sono intervenute davanti ad un folto pubblico: le dottoresse Mara Sacchetti ed Elisa Votta, psicologhe, insieme alla dottoressa in Scienze Psicologiche, Valentina Di Fonzo.

Aperimente è un momento di discussione su temi che riguardano la vita quotidiana, attraverso esercizi e "psico-conversazioni", per scambi di idee in un ambiente "neutro", lontano dai tradizionali studi professionali o aule istituzionali, per una psicologia a portata di tutti e per tutti.

"Questa disciplina – hanno sottolineato – scende nel pratico e decide di trattare temi semplici e pratici unendosi alla convivialità di un aperitivo serale".

Gli incontri hanno preso il via ieri, sabato 14 settembre, presso il Bar Vertigo nel nucleo industriale di Bazzano, all'Aquila.

Le tre esperte hanno affrontato il tema del tempo in relazione a Sigmund Freud e alla mitologia (Di Fonzo), curiosità e tecnica mindfulness (Votta), e infine la triangolazione del tempo, passato, presente e futuro, con i rispettivi disturbi associati (Sacchetti).

"Credo che momenti di convivialità in un contesto socio-culturale come quello aquilano, legato a occasioni di aggregazione, possano essere utilizzati come mezzo per trattare argomenti profondi, affinché anche le persone più lontane, a livello spaziale e concettuale, quelle che magari hanno un'immagine 'canonica' della psicologia, come il classico 'lettino in uno studio', potessero avere accesso a contenuti e strumenti utili nella vita quotidiana. Il tutto cercando di far allontanare le persone dai concetti, spesso errati, di patologia, di follia, accogliendo quindi la figura dello psicologo in un contesto più leggero", conclude la dottoressa Di Fonzo, ideatrice di "Aperimente". (a.c.p.)